

INFORMATORE PARROCCHIALE

# *la voce*

*di olginate*



**Anno:** 120

**Mese:** Settembre 2025

**Numero:** 9

## COPERTINA: *Pellegrinaggio Roma estate 2025*

Signore Gesù, hai scelto i tuoi sacerdoti tra di noi e li hai inviati per proclamare la Tua Parola e per agire in Tuo Nome. Ti lodiamo e Ti rendiamo grazie per questo grandissimo tesoro dato alla Tua Chiesa.

Ti domandiamo di riempirli del fuoco del Tuo amore, affinché il loro ministero riveli la Tua Presenza in seno alla Chiesa.

Poiché sono dei vasi d'argilla, Ti preghiamo di far brillare la Tua potenza attraverso la loro debolezza.

Nelle loro difficoltà, fai che non siano mai schiacciati;  
nel dubbio, che non disperino mai;  
nella tentazione, che non cadano mai;

nella persecuzione, che non si sentano mai abbandonati.

Nella preghiera, ispirali perché vivano ogni giorno il mistero della Tua morte e della Tua risurrezione.

Nei momenti di debolezza, manda loro il Tuo Spirito, aiutali a lodare il Tuo Padre celeste ed a pregare per i poveri peccatori.

Per opera dello stesso Spirito Santo, metti le Tue parole sulle loro labbra ed il Tuo amore nel loro cuore, perché annuncino la buona novella ai poveri e la guarigione ai cuori spezzati.

E che il dono che Tu hai fatto di Maria, Tua Madre, al discepolo che Tu amavi, sia dato a ogni sacerdote.

Fà che Colei che Ti ha formato a sua immagine umana, possa ugualmente formare i sacerdoti a Tua immagine divina, per la potenza del Tuo Spirito a gloria di Dio Padre.

Amen



## CONTATTI:

|                                              |                                                                                                          |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Don Matteo Gignoli</b>                    | cell. 339 8687805<br>donmatteo72@gmail.com<br>parrocchia.olginate@gmail.com<br>www.parrocchiaolginate.it |
| <b>Don Gianni dell'Oro</b>                   |                                                                                                          |
| <b>Oratorio</b>                              | oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com                                                                   |
| <b>Cinema Jolly</b>                          | tel. 331 7860568<br>cinemateatrojolly@gmail.com                                                          |
| <b>Scuola d'Infanzia S. Teresa</b>           | materna.pescate@libero.it                                                                                |
| <b>Chierichetti</b>                          | chierichetti.olginate@gmail.com                                                                          |
| <b>Gruppo InCanto</b>                        | gruppo.canto.osg@gmail.com                                                                               |
| <b>Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe</b> | gsosgiuseppeolginate@gmail.com                                                                           |
| <b>Redazione La Voce</b>                     | lavoce.olginate@gmail.com                                                                                |

## SACRAMENTI:

### FUNERALI

#### QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Antonio Spreafico, anni 93  
Pozzi Severino, anni 65  
Amelia Calamunci, anni 83  
Maria Fumagalli, anni 90  
Cecilia Fontana, anni 84  
Carlo Ravasio, anni 75  
Giancarlo Bonacina, anni 88  
Virgilio Poiaghi, anni 84  
Tarcisia Panzeri, anni 78  
Lucia Falbo anni 37  
Orietta Crippa, anni 57  
Giancarlo Zonca, anni 81

## SEGUICI SUL WEB:



**PAGINA FACEBOOK ORATORIO:**  
**ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:**  
**GSOSGIUSEPPEOLGINATE**



**PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:**  
**@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:**  
**WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:**  
**WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

# SEMINATORI DI SPERANZA

*"È tempo di portare il sinodo a casa, come una docilità allo spirito, come un principio di riforma dell'essere Chiesa per essere missione, come stile e come procedure."* (dalla proposta pastorale 25-26 "Tra voi, però, non sia così" di Mons. Mario Delpini Arcivescovo)

Il nostro Arcivescovo ci invita a rimettere al centro il processo di Sinodalità, e se la parola Sinodo significa *"camminare insieme"* *"essere compagni di strada"*, allora noi vogliamo innanzitutto costruire una comunità di AMICI. Nessuno si stupisca, perché il termine è proprio di Gesù, che così si rivolge ai suoi discepoli. Vogliamo quindi combattere la freddezza, la distanza, l'estraneità, nei rapporti tra noi che siamo discepoli di Gesù. Vogliamo cancellare i discorsi scettici che, travestiti da ragionamenti intelligenti, scoraggiano e mortificano. Vogliamo semplicemente camminare dietro a Gesù, e non restare fermi! Questo è lo stile evangelico.

Il nostro Arcivescovo ci ricorda che essere Chiesa significa essere missione.

Si può camminare insieme solo conoscendo la direzione e la meta. Tutte le nostre attività, interessi e gruppi (liturgico, Missionario, Consigli pastorale e aff. economici, musicali, ricreativi, Caritas, eventi, oratorio estivo, Jolly ...) hanno come fine la MISSIONARIETA': non come occupazione o come muro, che respinge, ma come lievito; senza timidezze improprie, ma come luce e sale.

Sempre l'Arcivescovo scrive: *"Il tema della missionarietà è imbarazzante per le nostre comunità. (...) L'imbarazzo segnala forse una crisi di fede che spegne ogni desiderio di condivisione, convince alla reticenza a proposito di Gesù, della sua promessa, della sua missione di unico salvatore del mondo."*

Non vogliamo essere ostaggi di questo imbarazzo: è bene sapere che siamo Chiesa, e desideriamo testimoniare e donare a tutti la luce e la bellezza del Vangelo, con coraggio, in tutte le nostre iniziative, con tutte le nostre istituzioni e articolazioni.

Ecco uno dei tre *"intermezzi"* della lettera pastorale:

Dialogo immaginario del Piccolo Principe in viaggio nell'universo: si dice che su un asteroide smarrito nel grande universo abitasse il Piccolo Principe: era solo e si godeva i tramonti e le albe. No, non era solo: aveva fatto amicizia con una rosa che era spuntata chi sa come sull'asteroide. Se ne curava e le parlava. Non è facile l'amicizia con una rosa: ha le sue spine e i suoi capricci. Un giorno, dopo un battibecco con la rosa, il Piccolo Principe decise di andare a esplorare

altri pianeti in cerca di migliore compagnia.

**Il Piccolo Principe arrivò sul pianeta abitato dai gaudenti.**

Il Piccolo Principe(PP): *«È bella la vita sul vostro pianeta. Si canta, si danza, si mangia, si beve. È sempre festa. Perché fate festa? Non avete mai preoccupazioni? Io infatti sono contento del mio pianeta, ma sono molto preoccupato per la rosa che è diventata mia amica.»*

Gaudenti: *«Piccolo Principe impertinente! Su questo pianeta tutto è possibile, tutto è lecito. Una cosa sola è proibita: fare domande.»*

Il Piccolo Principe riprese pertanto il suo viaggio nell'immenso universo. **Arrivò presto sul pianeta di Ego.** Ego abitava solo e perciò non aveva motivo di parlare molto. In sostanza il suo vocabolario era ridotto a una parola: io, io, io. PP: *«Buon giorno, signore! Non c'è nessuno su questo pianeta?»*

Ego: *«Come nessuno? Ci sono io! Io ho fatto, io ho deciso, io ho nominato il sindaco e il parroco, il maestro e il sacerdote.»*

PP: *«Ma chi sono questi personaggi?»*

Ego: *«Io, io, io.»*

PP: *«E chi c'era prima? E chi verrà dopo?»*

Ego: *«Io, io, io.»*

PP: *«È piuttosto noioso abitare su questo pianeta.»*

Il Piccolo Principe riprese il suo viaggio nell'immenso universo. **Dopo aver viaggiato e viaggiato arrivò sul Pianeta triste.**

PP: *«Signora Mestizia, perché mai sono tutti tristi su questo pianeta?»*

Mestizia: *«Qui sono tutti tristi perché sono tutti intelligenti. Perciò non credono a niente che non sia scientifico. L'unica verità indiscutibile è che tutti sono destinati a morire. Qui sono tutti tristi perché sono tutti realisti: c'è poco da stare allegri se si guarda come sono gli uomini, le donne, i giorni, le notti, gli stati e i cittadini. Qui sono tutti tristi perché sono tutti colti: sanno la storia, sanno le statistiche, sanno le malattie e sanno i progetti dei potenti. Perciò hanno imparato a non fidarsi di nessuno e a non aspettarsi niente.»*

PP: *«E pensare che io ero convinto che l'intelligenza, la cultura, il realismo fossero di aiuto per tenere viva la speranza...»*

Il Piccolo Principe si rese conto che nell'universo ci sarebbe voluto qualcuno per seminare speranza, fraternità, sapienza. E tra sé e sé meditava: *«Forse toccherebbe a me».*

Con affetto  
Don Matteo

# PARTO MA UN PEZZO DI CUORE RESTERÀ SEMPRE

## PER VOI!

Quando noi sacerdoti iniziamo il nostro servizio in una comunità sappiamo che è a termine, così prevede il nostro contratto. A volte 6 anni, altre volte 4 e poi addirittura 12: questa la mia tabella di marcia nelle diverse realtà in cui sono stato in questi 22 anni di ministero. Il contratto è di nove anni ma poi si sa tante cose possono succedere e la vita del prete resta sempre imprevedibile, perché ci mettiamo in mano alla provvidenza e al nostro vescovo a cui abbiamo promesso filiale rispetto e obbedienza.

E così anche questa volta ho detto sì alla richiesta di disponibilità al trasferimento e alla nuova proposta pastorale del vicario episcopale della nostra Zona. Sono sereno e sono contento di aver fatto la scelta giusta: ho detto ancora una volta sì al Signore e alla sua chiamata.

Parto per una nuova comunità pastorale, parto a servizio in modo speciale dei bambini, ragazzi, adolescenti e giovani, parto per collaborare con altri sacerdoti e laici, parto perché il Vangelo e la Chiesa mi chiedono di farlo.

Questo mi porta a lasciare e non nascondo quanto mi costa: in queste settimane i diversi gesti di attenzione, i saluti, gli abbracci che preparano la mia partenza mi hanno già fatto versare un pò di lacrime. Abbiate pazienza, ne arriveranno delle altre, ma sono solo il segno di un cuore che ha semplicemente cercato di voler bene, un cuore che custodirà tutto il bene e le persone che qui ho incontrato.

Questi 12 anni hanno visto tanti cambiamenti dal punto di vista della collaborazione e dell'organizzazione. Sono arrivato che c'erano 5 parroci e parto che ne rimangono solo 2, diversi da quelli iniziali. Colgo l'occasione per dire un grazie speciale a don Matteo. A volte ci scambiamo l'uno con l'altro (*"avete tutte e due la barba, vi confondo"* dice qualcuno), ma siamo su tante cose così diversi, eppure devo dire che il rispetto e l'ascolto, il dialogo e la fiducia sono stati davvero grandi e preziosi: ho imparato molto e siamo diventati molto più che semplici confratelli.

Mi diventa molto difficile raccogliere in questo scritto tutti i sentimenti che sto vivendo, tutte le esperienze e le persone che ho incontrato in questi anni.

Ho tantissimi ricordi meravigliosi, ho attraversato anche fatiche e difficoltà, ho fatto

tanti sbagli e sono inciampato tante volte. Di tutto ringrazio e di tutto con umiltà chiedo perdono.

Ho visto crescere tanti ragazzi: accompagnarli e condividere gli anni più belli della loro vita è stato straordinario. La catechesi dell'iniziazione, il percorso della preadolescenza, il cammino dell'adolescenza con il servizio da animatori, l'ingresso nel gruppo giovani scintille AO. Esserci e condividere sono state le scelte concrete che ho sempre cercato di vivere, portando avanti il desiderio di poter aiutare i ragazzi ad incontrare Gesù che ha fatto bella la mia vita, facendomi sentire amato e perdonato.

Condividere la preghiera, celebrare l'eucarestia, donare la misericordia, dare la benedizione sono stati i gesti più grandi e forti che sento di aver condiviso e che hanno lasciato in me il segno più grande e profondo.

Le esperienze vissute con i ragazzi AO mi hanno permesso di vivere eventi straordinari ad Assisi, a Roma, le notti bianche della fede, le vacanze estive e formative, le GMG... quanti ricordi, quanti incontri, quante occasioni.

Sono profondamente grato a tutti coloro che mi hanno aiutato, sostenuto, corretto. Ho ricevuto davvero tanto, sono un uomo e un prete davvero diverso da quando sono arrivato qui 12 anni fa (non solo perché ho perso un po' di capelli nel frattempo): il vostro affetto e la vostra fede mi hanno fatto crescere.

Sono grato alle persone con cui ogni giorno ho condiviso l'eucarestia in questi anni, quelle con cui abbiamo condiviso responsabilità e servizi, quelle del GSO e del GRO, quelle che incontravo nelle case ogni anno in occasione delle benedizioni. Vi porterò nel cuore e continuerò a pregare per voi. Voglio ricordare anche le tante persone che in questi anni ci hanno lasciato, giovani



e meno giovani che abbiamo salutato e accompagnato nell'abbraccio del Padre.

Parto con il cuore colmo di affetto e di fede: doni che mi avete fatto ogni giorno.

Parto versando qualche lacrima perché vi voglio bene e mi mancherete.

Parto sapendo di dover amare e servire una nuova comunità e tanti nuovi ragazzi che hanno bisogno di sentire Dio vicino anche grazie al mio aiuto.

Parto fidandomi di Dio e della sua provvidenza.

Parto ma un pezzo di cuore resterà sempre per voi!

ORATORI AREA OMOGENEA

# **GRAZIE DON ANDREA**

**Domenica 14 settembre**

**ore 11:00: S.MESSA AD OLGINATE**  
(potrai lasciare in fondo alla chiesa un tuo messaggio scritto  
che verrà consegnato a don Andrea come ricordo)

**ore 12:30: APERITIVO COMUNITARIO  
IN PIAZZA (5€ A PERSONA)\***

**a seguire: MOMENTO DI RINGRAZIAMENTO  
AL CINEMA JOLLY**

\* iscrizioni ENTRO martedì 9 settembre  
tramite [bit.ly/aperitivo14settembre](https://bit.ly/aperitivo14settembre) o qrcode  
oppure su whatsapp ai numeri  
377 3252597 - 388 4340850



**Abbiamo bisogno di voi! Porta una torta per  
rendere più dolce il nostro saluto.**  
Al momento dell'iscrizione, comunicaci se porterai una o più torte

# BENVENUTO DON GIANNI

Carissimi parrocchiani di Garlate, Olginate, Pescate, sono don Gianni Dell'Oro. Con questo mese di Settembre inizio il mio nuovo ministero sacerdotale in queste vostre/nostre parrocchie, come prete residente a Garlate e con incarichi pastorali in tutte e tre le parrocchie della vostra/nostra Unità Pastorale.

Con l'aiuto del Signore, mi auguro di collaborare coi sacerdoti già presenti e in particolare con il parroco Don Matteo.

Il mio grande desiderio di sacerdote è quello di aiutare le persone a cui sono inviato a incontrarsi sempre più profondamente col Signore Gesù e a vivere come lui ci ha in segnato.

Per questo chiedo al Signore e alle vostre preghiere la forza per svolgere il ministero che mi è stato assegnato.

Avendo compiuto 75 anni qualcuno dei miei ex parrocchiani mi ha chiesto se andavo in pensione. Io ho risposto che il sacerdote non va mai in pensione. *"Tu es sacerdos in eternum"* ci è stato detto il giorno della nostra ordinazione sacerdotale. Senza scomodare troppo la teologia, paragonerei questo nuovo incarico presso di



voi a una specie di *"tempi supplementari"* di una partita di calcio, dopo un primo tempo ( 2 volte ) da coadiutore e un secondo tempo ( 2 volte ) da parroco. Tempi supplementari dove forse non si è più freschi come prima, ma che possono essere decisivi per il buon esito di una partita.

Avanti allora, collaborando a vicenda, chiedendo anche l'intercessione della Madonna e dei nostri Santi Patroni.



**DOMENICA 28 SETTEMBRE**

**FESTA PER TUTTI A PESCATÉ!**

ORE 10.30

SUL CAMPO SPORTIVO DELL'ORATORIO DI PESCATÉ

**SANTA MESSA DI INIZIO ANNO ORATORIANO  
E DI ACCOGLIENZA A DON GIANNI DELL'ORO**

# TOC TOC - IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI

## ORATORIO ESTIVO 2025

Sette settimane di presenza, disponibilità, lavoro: quando hai più di 14 anni è giusto mettersi in gioco, usare il proprio tempo per scoprirsi capaci e utili. Nelle nostre parrocchie abbiamo un patrimonio prezioso, ragazze e ragazzi che si impegnano nella relazione con l'altro e con loro stessi; qualcuno è riuscito ad esserci quasi sempre, altri hanno alternato la presenza in oratorio con gli impegni estivi personali e qualcuno, che già inizia a lavorare, è riuscito a ritagliare solo pochi momenti per questa esperienza estiva, mostrando comunque concretamente la voglia di esserci. Tra di loro qualcuno ha fatto anche un piccolo sforzo in più, provando a riflettere sul proprio agire in queste settimane. Lo hanno fatto grazie ad alcune domande stimolo, alle quali hanno risposto volontariamente, rielaborando poi, in momenti di scrittura collettiva, i risultati del questionario. Quest'anno dunque il racconto dell'esperienza oratoriana si concentra su di loro e passa attraverso loro parole (virgolettate quando citate testualmente); non una cronaca, che le famiglie avranno ascoltato dai loro bambini, ma pensieri che restituiscono il clima nel quale i bambini sono stati immersi e i riferimenti ai quali guardavano con fiducia.

Quattro le dimensioni esplorate, ponendo sé stessi al centro dello sguardo: la relazioni con gli altri animatori, con i bambini, con sé stessi e con Dio.

La condivisione con gli altri animatori è stata letta come esperienza positiva, vissuta con un atteggiamento collaborativo che ha portato i ragazzi anche all'esterno della cerchia di amici più ristretta; si sono scoperti capaci di organizzare, programmare e lavorare insieme a persone fino a poco prima sconosciute e con le quali condividere anche momenti liberi. Le difficoltà nascono quando le urgenze chiedono di lavorare "in emergenza", senza il tempo di condividere e rielaborare con calma nel gruppo, e quando la simmetria dei rapporti viene meno: atteggiamenti di presunta superiorità e sfiducia tra pari o l'osservare modi di porsi, rispetto ai bambini ("essere cattivo esempio") o al proprio impegno, diversi da quelli attesi o condivisi nel gruppo.

Lo sguardo dei nostri ragazzi è passato, nel tempo, dagli animatori incontrati nelle esperienze estive di quando



erano bambini, all'animatore che loro stessi sono diventati. E concludono che *"la cosa più apprezzata [in un animatore] è la semplicità, la capacità di coinvolgere i ragazzi e in generale la preparazione, la calma, la costanza e la gioia in ogni momento"*. Esserci, diventare punti di riferimento: con i bambini raccontano di aver imparato molto, allenandosi nell'esercitare l'ascolto, il dialogo e la disponibilità.

In tanti parlano della pazienza, diversa dalla semplice sopportazione, *"in quanto non è semplicemente sentire ciò che i ragazzi dicono o, per l'appunto, sopportare i loro modi di fare, ma significa fermarsi, ascoltare e cercare di comprendere. Il sentimento dell'empatia è in realtà un sentimento che è emerso molto nelle diverse risposte, spesso insieme a quello della comprensione e della comunicazione, segno che l'esperienza dell'oratorio estivo ci insegna ad aprirci verso gli altri, imparando non a giudicarli ma bensì a capirli, a cercare di guardare le situazioni anche dalla loro prospettiva anziché unicamente dalla nostra"*. Le animatrici e gli animatori si sentono gratificati quando i bambini giocano, uniti per un obiettivo comune, e quando mostrano di apprezzare quanto preparato con cura e impegno. La fiducia e l'apertura dei più piccoli nei loro confronti sono senza dubbio altri importanti motivi di gratificazione, anche se le domande importanti e profonde che i bambini sanno fare sono belle ma impegnative, non sempre facili da gestire! Le difficoltà arrivano quando i bambini non partecipano o quando ci sono problemi emotivi da affrontare; questo fa scoprire ai ragazzi anche le fatiche, oltre alle gioie, dell'azione educativa.

Ed è ancora la pazienza a segnare un'importante scoperta su sé stessi: scoprirla come risorsa sconosciuta o misurarne i limiti; quando i limiti vengono superati, sono ancora il dialogo e l'ascolto condiviso con il gruppo a cercare di costruire argini e contenere le situazioni...

*“Il nostro percorso come animatori ci ha insegnato che la crescita personale è un processo continuo di scoperta e di apprendimento. Abbiamo imparato a guardare le cose da prospettive diverse, comprendendo meglio le altre persone e arrivando a scoprirci molto più aperti nelle relazioni sociali. Anche dal punto di vista più pratico siamo migliorati, gestire le giornate dei ragazzi e organizzarle, infatti, ci ha permesso di apprendere capacità organizzative utili anche per il nostro futuro.”*



Resta da esplorare l'ultimo punto: il rapporto con Dio. La scelta di fare l'animatore in oratorio non ha, per la grande maggioranza dei ragazzi, una motivazione religiosa esplicita e loro stessi riconoscono di tendere a dimenticare che, in oratorio, dietro ogni momento di gioco, divertimento e compagnia andrebbe sempre ricordata la presenza di Dio. I momenti di preghiera comune diventano allora un'occasione per riscoprire o rinsaldare una pratica non per tutti usuale. La maggioranza dei ragazzi però dice di preferire la preghiera spontanea, di ringraziamento, e questa affermazione ben si sposa con la scoperta che, anche in questo campo l'efficacia educativa si gioca con l'esempio: condividere con i bambini gesti semplici, canti, giochi e attività li può coinvolgere e toccare nel profondo. Anche il silenzio, praticato e vissuto accanto ai propri compagni, è considerato un'esperienza significativa.



In sintesi *“i momenti vissuti insieme con sincerità sono quelli che danno più senso all'esperienza estiva.”*

Entrando nell'oratorio in un qualsiasi giorno delle sette settimane di feriali, chiunque avrebbe avuto la possibilità di osservare gli animatori mentre svolgono il loro compito più importante. In alcuni casi, si può affermare che se non fosse stato per la scritta *“animatore”* sul retro delle magliette, sarebbe stato difficile distinguerli dai bambini più grandi. L'animatore o animatrice è in-

fatti prima di tutto un compagno, un amico per i ragazzi e bambini che vengono all'oratorio, che deve sapersi fare coinvolgere e a sua volta coinvolgere gli altri per rendere l'esperienza complessiva la migliore possibile. Mischiarsi con bambini e ragazzi, per ogni animatore, diventa una delle sfide più complicate, ma al contempo emozionanti, con cui si

devono confrontare.

La verità, in fondo, è che gli animatori non smettono del tutto di essere bambini, in oratorio. Un qualsiasi iscritto dell'oratorio feriale di una qualsiasi delle nostre parrocchie darebbe per scontato che, una volta raggiunta l'età necessaria, un ragazzo che l'anno prima frequentava l'oratorio inizi ad indossare la maglia da animatore, continuando il suo percorso all'interno delle nostre comunità giovanili. Non a caso quasi tutti gli attuali animatori hanno fatto questo percorso, frequentando prima da bambini e arrivando a trovare un ruolo come animatore

dell'oratorio estivo. Questo si deve all'attaccamento e all'affetto che ognuno dei partecipanti a queste esperienze provano, che si evolve nel tempo e spinge la maggior parte dei ragazzi a offrirsi volontariamente al servizio dei più piccoli.

Si tratta quindi di un vero e proprio percorso di crescita, di passaggio dall'essere bambino oggetto di cura all'assumere progressivamente responsabilità di cura e esempio; tutto questo con la proiezione verso il ruolo dell'educatore, che non sarà più il compagno di giochi, non sarà solo un punto di riferimento perché più grande, ma saprà accompagnare la crescita dei piccoli trasmettendo i valori della gratuità, del servizio e della respon-

sabilità. Un percorso che non inizia e finisce tra giugno e luglio, ma che, per essere vissuto appieno, deve trovare continuità anche negli altri mesi dell'anno, attraverso incontri formativi e esperienze condivise. Diventare in futuro educatore è un obiettivo a lungo termine, che racconta il senso e la dimensione dell'essere comunità. Si cita spesso la *"comunità educante"*, come ambizione virtuosa per ogni ambiente educativo. Nei nostri oratori i bambini incontrano adulti educatori responsabili, ma anche adolescenti che, con il desiderio di mettersi a servizio, tracciano ai loro occhi un percorso da intraprendere.



Negli ultimi giorni di oratorio alcuni animatori di Garlate e Pescate si sono cimentati con un altro momento di autovalutazione. Attraverso la metafora della Porta (non casuale nell'anno giubilare e coerente con i temi dell'oratorio estivo di quest'anno) è stato chiesto loro di descrivere alcuni aspetti della propria esperienza di servizio. Proviamo a sottoporre lo stesso spunto e invitiamo chi leggere a riflettere sul proprio agire a servizio della comunità, nelle diverse modalità che ciascuno trova (sostituendo nelle domande la parola "Oratorio" con un più generico Parrocchia o Comunità Pastorale...)

**Cardini:** cosa tiene in piedi la mia fede? Quali valori o persone ho incontrato e sono per me fondamentali?

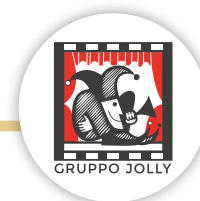
**Spioncino:** Cosa vedo oggi? Come ho vissuto il mio servizio? Quale ricchezza ho guadagnato?

**Maniglia:** cosa mi ha permesso di aprire la porta nei confronti degli altri, di me stesso e della fede?

**Toppa:** quali difficoltà ho incontrato e superato nel mio cammino? Quali chiavi ho usato per andare avanti?

**Pannello:** Qual è l'esperienza più bella vissuta in Oratorio? Cosa porto scritto "in facciata"?

# CINEMA TEATRO JOLLY: TUTTO PRONTO



## PER UNA NUOVA STRAORDINARIA STAGIONE!

**Giovedì 25 Settembre ore 21.** Questa è la data e l'orario da segnare sul calendario e da non perdere. Appuntamento ormai tradizionale è quello della **Jolly Night**, la serata di presentazione ufficiale di tutti gli eventi che compongono il calendario della Stagione Artistica del Jolly.

Dopo una pausa estiva di soli 15 giorni circa a cavallo di ferragosto, la nostra sala cinematografica ha riaperto il sipario per iniziare una nuova Stagione che sarà ancora più ricca delle precedenti. Torna a grande richiesta la rassegna teatrale **"I Grandi Nomi"** con cinque spettacoli di alto livello a cui si aggiungeranno altri 2 eventi fuori abbonamento. Una rassegna da divertimento assicurato.

Ma non solo: anche per i **bambini e le famiglie** abbiamo riservato un'attenzione speciale.

Nel corso della prossima Stagione viene riproposta l'iniziativa dei **Cinemerenda** (film + merenda offerta a tutti in oratorio) alla quale si aggiungono ben tre spettacoli dei musical più famosi del mondo Disney!

E poi ancora la **musica dal vivo**, con due grandiosi concerti per due eventi speciali: a natale uno straordinario **concerto Gospel** con un vero coro afroamericano mentre l'altro per la **festa della donna** a marzo.

Infine, tanto tanto tanto **cinema**: prime visioni, rassegna di qualità il lunedì, film speciali, film per le scuole, film musicali...

Tutto questo sarà possibile anche quest'anno grazie al prezioso lavoro di una formidabile squadra di circa 80 volontari che con grande impegno e professionalità garantiscono le aperture e lo svolgimento di tutte queste attività.

### Modalità di acquisto di biglietti e abbonamenti Rassegna "I Grandi Nomi" - Stagione Teatrale 2025-2026 (5 spettacoli):

La vendita degli abbonamenti avverrà esclusivamente presso la cassa del Teatro (no online) che rimarrà aperta dalle ore 20 alle 22 nei giorni sotto indicati; il sabato la cassa sarà aperta anche nelle fasce orarie 10-12 e 17-18.

La vendita avverrà in 3 fasi distinte:

**FASE 1:** A partire da giovedì 25 settembre e fino a domenica 28 settembre potranno essere effettuati i rinnovi degli abbonamenti: gli abbonati 2024-2025 potranno confermare il proprio posto anche per la nuova stagione. La vendita sarà possibile esclusivamente presentando il tagliando di abbonamento della scorsa stagione. In questa fase di vendita non sarà possibile acquistare posti aggiuntivi né modificare il proprio posto, il cliente che volesse effettuare queste due operazioni dovrà attendere la seconda fase di vendita ma perderà il diritto di prelazione sui posti dello scorso anno.

**FASE 2:** da giovedì 2 ottobre e fino all'esaurimento dei posti disponibili saranno in vendita libera gli abbonamenti per la nuova stagione. La cassa sarà aperta nei giorni di apertura del cinema e in eventuali date che saranno comunicate in seguito.

**FASE 3:** da mercoledì 8 ottobre saranno in vendita presso la cassa ma anche online sul nostro sito [www.cinematatrojolly.it](http://www.cinematatrojolly.it) i biglietti per i singoli spettacoli della Rassegna Grandi Nomi. La vendita rimarrà aperta fino all'esaurimento dei posti disponibili.

### Modalità di acquisto di Spettacoli fuori rassegna, concerti e family show:

La vendita dei biglietti singoli sarà possibile tramite il nostro sito [www.cinematatrojolly.it](http://www.cinematatrojolly.it) o presso la cassa del Teatro a partire dalle ore 22 di giovedì 25 settembre e fino all'esaurimento dei posti disponibili.

## A PIEDI DA BOLSENA A ROMA

37 partecipanti dai 10 ai 79 anni, da domenica 17 agosto a domenica 24 agosto, in occasione del Giubileo "Pellegrini di speranza", hanno vissuto un'intensa esperienza che li ha portati a raggiungere Roma come da secoli tanti pellegrini hanno fatto: a piedi attraverso la via Francigena; camminando su sentieri e strade come si cammina nella vita, affrontando gioie, difficoltà e sperimentando i propri limiti; vivendo dell'ospitalità offerta da monasteri e oratori posti lungo il cammino. Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Vetralla, Sutri, La Storta ed ecco il cupolone che ci dice che Roma è raggiunta! Percorrere via della Conciliazione in preghiera, dietro la croce, essere accolti dall'abbraccio del colonnato del Bernini, passare la Porta Santa della basilica di San Pietro, ricevere la benedizione di don Matteo nel luogo simbolo per eccellenza della fede cristiana e celebrare Messa nelle grotte vaticane: quante emozioni!

Ogni giornata era organizzata così: sveglia molto presto, il che ci ha permesso di godere di splendide albe e della frescura del mattino nel camminare; arrivo nel luogo di accoglienza e visita al borgo, dove non si poteva non gustare una fresca birretta come aperitivo; Messa in una chiesa o tra gli ulivi al calar del sole; cena conviviale a base di risate e buona compagnia. Il tutto sotto l'ala protettiva di quattro simpatici, che fungevano da gruppo di supporto logistico ai camminatori, che non ci hanno mai fatto mancare cibo, risate e un passaggio quando si era troppo affaticati.

Ognuno di noi ha portato a Roma i suoi pesi, le sue gioie e il desiderio di perdono ed è tornato ricco di doni: volti prima sconosciuti, amicizie nuove, esperienze condivise, vite raccontate, la consapevolezza che con gli altri il mondo è più bello, la leggerezza nel cuore per le tante risate, l'amicizia con Gesù rafforzata attraverso la preghiera comune.

Spulciando tra gli appunti di viaggio di alcuni pellegrini, è possibile cogliere qualcosa delle emozioni e dei pensieri che ci hanno accompagnato, anche se è solo vivendo attimo per attimo un'esperienza simile che se ne coglie la profondità.

Sergio: La via Francigena: un percorso storico lungo migliaia di chilometri. Ho colto l'occasione per percorrere "solo" più di 100 km divisi in sei tappe, consapevole delle mie possibilità fisiche; ma al di là di questo, ero convinto di fare qualcosa di diverso dalle solite gite organizzate: percorrere un tracciato come hanno fatto moltissimi pellegrini nel corso dei secoli. Durante il cammino pensavo ad una

delle sette opere di misericordia raffigurata sugli affreschi in alcune chiese: ospitare i pellegrini. Al termine di ogni tappa mi sentivo ospitato: certamente non ero un pellegrino con la sacca, il bastone in legno, i sandali, il mantello e il cappello di paglia: avevo in tasca lo smartphone! Alla vista del "cupolone" ero contento e un poco emozionato: davvero una bella avventura!

Alessandra: Sono una pellegrina per caso, ma nulla è per caso. Tramite un'amica mi sono iscritta e questa per me è una sfida. Sono uscita al mattino a camminare per essere pronta ad un cammino che per me era nuovo. Il cercare un posto per terra per dormire su un tappetino con altri, fare coda alle docce e che dire delle chiacchiere mentre cammini... impari a conoscere e condividere, sono solo arricchimenti. Tutti portiamo a Roma qualcosa che abbiamo nel cuore. Io ne porto uno che mi pesa, ma è il Giubileo della speranza. Ringrazio tutti per avermi sopportato e supportato. Ormai Roma è vicina.

Zaccaria, Giovanni, Febo, tre ragazzi delle medie: Prima dell'inizio del cammino, eravamo perplessi su ciò che ci avrebbe aspettato. Una cosa era certa: che avremmo camminato e camminato. Da un lato, però, eravamo felici e incuriositi dall'esperienza che ci avrebbe aspettati, poiché era anche il nostro primo pellegrinaggio. Durante la



settimana il cammino si è rivelato un'esperienza gradevole e ricca di nuove sensazioni, fuori dal normale. Alla fine del viaggio, ci portiamo a casa: insegnamenti di vita quotidiana in comunità, quindi, imparare ad adattarsi, un avvicinamento alla religione in modo più profondo e soprattutto la bellezza e la conoscenza di luoghi visitati dall'aura magica.

Francesca e Luca: *"Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente, anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni."*

Queste le parole del salmo 83 che il Vescovo di Viterbo, Mons. Orazio Francesco Piazza, ci ha suggerito di interiorizzare per affrontare il pellegrinaggio. È stato un incontro fortuito, sulle scale della Cattedrale di San Lorenzo, che ha toccato l'animo di tutti i partecipanti: *"Non dispiacetevi delle difficoltà, di quelle che incontrerete nel cammino, così come nella vita, preoccupatevi solo di come le affrontate"*. E di difficoltà ne abbiamo incontrate, come la stretta convivenza per sette giorni con persone che non conoscevano, o il doversi adattare ad alloggi proprio di fortuna, con due docce condivise per tutto il gruppo, dormendo sdraiati in terra in uno stanzone nel quale a mala pena ci stavamo tutti, o l'affrontare un tratto di percorso che davvero sembrava più grande delle nostre capacità fisiche... piccole difficoltà da superare, vero, ma il cambiamento di prospettiva che ci ha insegnato il cammino ha permesso di capire che le prove, se affrontate accogliendo l'aiuto dei compagni di viaggio, senza pretendere di fare da soli, ci portano a fare grandi cose e raggiungere mete che non avremmo scommesso di riuscire ad avvicinare. Questo insegnamento rimarrà sicuramente inciso nei nostri cuori.

Betty e Gigi: Pur non avendo mai fatto un cammino prima, l'abbiamo sempre pensato come esperienza individuale più che come esperienza comunitaria. Nonostante questo, forse con un po' di incoscienza, ci ha mosso il desiderio di provare a camminare su sentieri già percorsi da tantissimi pellegrini che, nel corso dei secoli, sono arrivati a Roma a pregare sulla tomba di Pietro. Anche noi abbiamo portato nel cuore le nostre intenzioni e le nostre preghiere. Condividere il cammino per diversi giorni con altre persone ci ha arricchito e ci ha fatto conoscere altre persone della comunità pastorale. Come ci ha detto il vescovo di Viterbo nel pensiero che ci ha dedicato, non siamo noi che facciamo il cammino, ma è il cammino che fa noi.

Ivana, del gruppo di supporto: Un'esperienza che mi ha toccato il cuore. Essere di supporto e servizio al gruppo è stato comunque un cammino, anche se diverso. Ogni tappa è stata una sfida per arrivare, non a una meta fisica, ma all'obiettivo di far star bene e aiutare tutti al massimo delle possibilità che la giornata riservava. All'arrivo in San Pietro vedere negli occhi di tutti la gioia di avercela fatta e sapere di aver contribuito a questa gioia è stato emozionante. Questa comunità in movimento, in cui ho scoperto persone speciali, mi ha dato più di quanto io abbia potuto dare loro.

Grazie di cuore a don Matteo per aver proposto alle Parrocchie della nostra Comunità Pastorale questo tipo di esperienza: ha fatto bene al cammino spirituale di ciascuno di noi e ha contribuito a mettere un tassello in più nella realizzazione concreta di quella che vogliamo diventi una comunità di cui si possa dire: *"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere"*. (Atti 2, 42)

Ornella



ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE

# FestOratorio 2025

## Venerdì 19/09

ore 19.00: apertura pizzeria e cucina con salamelle, calamari, patatine

**SERATA SPECIALE AMERICANA con hamburger e hot dog**

ore 21.00: **SUPER SHOW DI MAGIA con il MAGO TATOS!**

## Sabato 20/09

Nel pomeriggio: **TORNEO DI CALCIO U14** organizzato dal GSO Olginate

ore 19.00: apertura pizzeria e cucina con salamelle, calamari, patatine

**SERATA SPECIALE ROMANA con Amatriciana, porchetta, patate, carciofi alla Giudaica.**

ore 21.00: **IL QUIZZONE MUSICALE - Gioco interattivo per tutti con Dr. Why**

## Domenica 21/09

ore 18.30: **TORNEO DI BURRACO** (vedi volantino a parte - per info: 335.6648674)

## Martedì 23/09

Ore 21.00 **ADORAZIONE**: in Oratorio, preghiamo per i nostri ragazzi ed oratori

## Giovedì 25/09

Ore 21.00 **JOLLY NIGHT**: presentazione **nuova Stagione Artistica 2025-2026**

## Venerdì 26/09

ore 19.00: apertura pizzeria e cucina con salamelle, calamari, patatine

**SERATA SPECIALE GRIGLIATA con spiedini, arrostiti e wurstel**

ore 21.00: **SUPER QUIZ - La grande sfida con Dr. Why**

## Sabato 27/09

dalle ore 15, in chiesa, confessioni per elementari e medie

ore 19.00: apertura cucina con pizza, salamelle, patatine

**SERATA SPECIALE A TEMA BUD SPENCER con Salsiccia&Fagioli, Tacos, Fajtas**

**REVIVAL VACANZE AREA OMOGENEA BAGOLINO - ESTATE 2025**

## Domenica 28/09 FESTA PER TUTTI A PESCATATE!

ore 08.45: ritrovo in Oratorio per tutti e partenza a piedi con la **FIACCOLA**

passando per Garlate fino all'oratorio di Pescate dove avrà luogo la Festa.

ore 10.00: a Pescate, ritrovo per tutti i bambini/e per le prove dei canti della Messa

ore 10.30: sul **campo sportivo dell'oratorio di Pescate**

**SANTA MESSA di INIZIO ANNO ORATORIANO**

**e di ACCOGLIENZA a DON GIANNI DELL'ORO**

ore 12.00 **pranzo comunitario** (pasta offerta a tutti, possibilità acquisto patatine e salamelle; per prenotazioni inquadra il QR-CODE entro il 26/09).

ore 14.30 **Giochi a stand**. Al termine, merenda e preghiera.



Grazie ai nostri sostenitori:





## NON DALLE ARMI

Abbiamo seguito da remoto la presentazione del nuovo progetto delle Acli Nazionali che riguarda il tema della pace. Secondo il Presidente Nazionale questa iniziativa itinerante della carovana della pace che da settembre scorso attraverserà tutto il paese da sud a nord per portare nei luoghi della quotidianità un messaggio concreto di disarmo, giustizia sociale e non violenza attiva.

Un cammino collettivo che parte dal mondo del lavoro, per denunciare con forza la logica secondo cui la guerra fa bene all'economia e per riaffermare l'idea che pace e lavoro sono parti di un'unica visione di società.

Vogliamo rimettere in circolo una parola chiara e radiale: la pace si costruisce con il lavoro, non con le armi né coi dazi; in un tempo in cui si moltiplicano guerre armate e guerre commerciali, la carovana della pace delle Acli attraverserà i luoghi della fatica quotidiana, per ascoltare, condividere e generare speranza.

La pace non è un'utopia: è giustizia, è dignità, è disarmo, è futuro per le nuove generazioni. E' un processo che ha bisogno di mani e di comunità. In un tempo di guerre che si estendono a macchia d'olio e che rendono questa epoca così incerta e piena di sofferenze non possiamo più stare a guardare.

*"...per educare occorre imparare ad incontrare. Uscire dalle nostre sicurezze per dare voce alla fame di pace e sete di relazioni che albergano nel cuore di ciascuno"* ha aggiunto Don Bruno Bignami direttore per i problemi sociali e del lavoro della CEI.

Pace e lavoro sono parte di un'unica idea di società. Garantire diritti universali è l'investimento per garantire sicurezza comune; il contributo delle Acli va in questa direzione, l'esatto contrario della strada che rincorre il riarmo, piena di muri e di barriere che porta alla guerra.

Non c'è pace senza lavoro e non c'è lavoro senza pace. Questi due diritti sono fondamentali minacciati dalla crescita vorticoso delle disuguaglianze, delle guerre e della corsa al riarmo.

*"...il lavoro crea sicurezza, le bombe la distruggono. Per questo chiediamo che i nostri soldi siano spesi per creare dignità e lavoro, non per comprare altre bombe..."* ha aggiunto Flavio Lotti presidente Fondazione

Perugia-Assisi.

*"...non è la diplomazia a mancare, è la politica che sta fallendo. È più facile scegliere la scorciatoia delle armi che non la via difficile, ma necessaria, della trattativa, della mediazione, del dialogo. Certo non siamo ingenui: siamo realisti. Quello che stiamo vedendo in questi mesi è qualcosa che supera ogni immaginazione. (...) La pace è il primo dei diritti, è un bene indivisibile (...) è un cammino che ci mette in discussione, è un invito a tutti, anche a chi ha visioni diverse, perché la pace o è di tutti o non è. Certo non ci facciamo illusioni: non risolveremo da soli i conflitti globali, ma possiamo seminare relazioni, costruire dal basso una diplomazia nuova, delle persone e delle città..."* ha concluso il Presidente Nazionale Acli Manfredonia.

Come cittadino consapevole di quanto sta accadendo, mi sento di provocare: quale futuro si costruisce quando si uccide e si affama un Popolo?

### SERVIZIO ACLI

#### È APERTO IL TESSERAMENTO ACLI

- **TARIFFA ORDINARIA EURO 20**
- **TARIFFA FAMILIARE EURO 14**

#### PATRONATO:

GIOVEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 12.30

#### CAF:

LUNEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 13.00

GIOVEDÌ dalle ore 15.00 - alle ore 18.00

Per appuntamenti telefonare al numero 0341.651700 in orario di ufficio (per urgenze contattare la sede di Lecco allo 0341.361618)

# CENTRO AMICO

Via don Gnocchi n.2 Olginate

RICORDIAMO CHE IL CENTRO AMICO È APERTO SIA PER L'ASCOLTO,  
CHE PER IL SERVIZIO GUARDAROBA, SOLO PER COLORO CHE SI PRENOTANO TELEFONANDO AL

**320 7249966** ATTIVO TUTTI I GIORNI



## APERTO

1°, 2° E 4° GIOVEDÌ DEL MESE  
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE  
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

## DISTRIBUZIONE INDUMENTI

1° GIOVEDÌ DEL MESE  
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE  
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

## RICEVIMENTO INDUMENTI

2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE  
SU APPUNTAMENTO

## DISTRIBUZIONE ALIMENTI

1° SABATO DI OGNI MESE

Dopo la pausa estiva, settembre ci riporta ai nostri impegni e alle nostre attività. Tutto riparte: il lavoro, la scuola, un nuovo anno pastorale... Il Centro Caritas è rimasto aperto fino allo scorso 07/08 e ha ripreso il 04/09. Nel periodo di chiusura è stato sempre possibile raggiungerci telefonicamente per urgenze ed eventuali necessità. Settembre è anche il tempo in cui si volge lo sguardo ai mesi trascorsi e a quelli che mancano alla fine dell'anno... Nel prossimo notiziario condivideremo con voi quanto è stato fatto finora e quanto pensiamo di fare ancora. Possiamo anticipare che il trasferimento nella nuova sede è stato molto positivo e di questo dobbiamo ringraziare Don Matteo e tutta la Parrocchia.

**Vorremmo sottolineare ancora una volta, quanto sia importante la presenza di tutta la Comunità, non solo di Olginate, ma anche di Valgrehgentino, Villa San Carlo, Garlate, Pesca-**te. Tutti ci sostenete con offerte, raccolte viveri, donazioni di indumenti, biancheria per la casa, a volte stoviglie, mobili e tanti altri oggetti che possono essere utili per qualcuno.

**Ciò che più ci sta a cuore è comunque capire che condividete il desiderio di essere vicini a chi vive particolari situazioni di fragilità e di bisogno.**

Lo scorso mese di luglio nella cassetta Caritas in Chiesa ad Olginate abbiamo trovato una busta con un'offerta, accompagnata da un biglietto con queste parole:

**"Per le famiglie o persone in difficoltà Grazie, che il Signore le aiuti!"**

Sempre a luglio, abbiamo ricevuto la visita di un'animatrice dell'Oratorio di Valgrehgentino che ci ha consegnato un'offerta ed una lettera che pubblichiamo, perché in essa abbiamo ritrovato questo desiderio di fraternità e condivisione. GRAZIE davvero a tutti!



Valgrehgentino, 12 Luglio 2025

Alla cortese attenzione della Caritas,  
con grande gioia desideriamo condividere con voi un piccolo gesto che nasce da un momento di intensa comunità vissuto nel nostro Paese.  
Come gruppo animatori degli oratori "Beato Cardinal Schuster" di Valgrehgentino e "San Luigi" di Villa San Carlo e con l'aiuto di molti volontari, Venerdì 27 Giugno, tra le strade di Valgrehgentino, abbiamo organizzato l'iniziativa "Comunità a Tavola". Una serata speciale che ha visto la partecipazione calorosa e generosa di tutto il paese. Una lunga tavolata ha attraversato il cuore del nostro Paese, unendo persone, storie e sorrisi sotto il segno della condivisione e dell'amicizia. È stata una serata che ha saputo parlare al cuore: una comunità intera si è seduta insieme, ha condiviso il cibo e ha riscoperto il valore dello stare vicini, in semplicità ma con grande significato.

Durante la serata sono state raccolte delle offerte spontanee, nate dal desiderio comune di restituire quanto ricevuto in forma di solidarietà concreta. Dopo aver vissuto questa esperienza di fraternità, noi animatori, abbiamo deciso di destinare l'intera somma raccolta alla Caritas, certi che sarà utilizzata per sostenere chi, nel silenzio, porta ogni giorno il peso delle difficoltà.

Vi affidiamo questo piccolo contributo come segno di speranza, di vicinanza e di fiducia nel bene che ogni giorno, grazie a voi, continua a farsi spazio nel mondo.

Con stima e gratitudine,  
Unitamente, tutti gli animatori degli oratori di Valgrehgentino e Villa San Carlo



**Silvia Sironi**  
MONTATURA E LENTE  
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI  
OTTICA FOTO**  
Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681464

**Milano**  
Presso  
OREFICERIA  
BASSANI  
Via Redaelli 19  
Olginate (LC)  
Tel. 0341 682858

**Felice di  
fatti felice**



**Nonsolottica**  
di Sara Manzocchi  
Via G. Marconi, 7  
23854 Olginate (Lc)  
P. 02351320136  
C.F. MNZSRA/6907ESD7H

 nonsolottica Olginate di Sara M.  
 nonsolottica di Sara M.  
 nonsolottica.photos.com  
 3395467904

tel. 0341/652228 email: nonsolottica@libera.it

**SIE elettronica**  
IMPIANTI ELETTRICI ed ELETTRONICI

**sky e sky wifi**  **edison**  
**TIM**  **kena**  **eolo**

**www.elettrosie.it**  **0341 680424**

**Via Spluga 50 - Olginate LC**



**edilfire**  
CAMINI STUFE

**EDILFIRE** di Valsecchi geom. Eleonora  
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)  
T.0341 605356 - cell. 338 1042123  
[info@edilfire.it](mailto:info@edilfire.it)

**Cristina Bonacina**  
Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17  
23854 OLGINATE (Lecco)  
Cell. 3282184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)  
 **Verde Urbano Sostenibile**  
cell. 3478141560  
e-mail: [consulenzaverdeurbano@gmail.com](mailto:consulenzaverdeurbano@gmail.com)

Per. Agr. Bosio Daria  
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura  
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi  
servizi di consulenza tecnica ed agronomica

 **impresa  
AGOSTINO BUONO**  
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIAE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313  
[www.agostinobuono.it](http://www.agostinobuono.it)

 **EMMEGI  
GARDEN**

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione  
& Manutenzione giardini

**MAURIZIO GILARDI**  
[maurizio.gilardi.12@gmail.com](mailto:maurizio.gilardi.12@gmail.com)  
+39 391 736 1454

 **farmacia laboratorio  
DI OLGINATE**

**FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI**  
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC  
Email: [farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it](mailto:farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it)  
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

**ORARI:**  
**DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30**  
**SABATO: 8.30 - 12.30**

 **ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FISIOTERAPISTI**

**SOCIO A.F.F.L.  
REGIONE LOMBARDIA**

**STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**  
**PANTELIS THEOFANAKIS**  
tel. 0341/68.17.85  
e-mail: [teo.grecia@hotmail.com](mailto:teo.grecia@hotmail.com)

 **FARMACIA  
SANTA CROCE**

**FARMACIA SANTA CROCE**  
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)  
[farmacia.santacroceolg@gmail.com](mailto:farmacia.santacroceolg@gmail.com)  
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7  
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL  
SABATO  
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

 **FARINA** **ONORANZE FUNEBRI**

**OLGINATE**  
**Via C. Cantù 45**  
**Tel. 0341 650238**  
**Cell. 335 5396370**

**DISBRIGO PRATICHE  
SERVIZI COMPLETI  
CREMAZIONI  
TRASPORTI  
FIORI E LAPIDI**

**24 ORE SU 24**